Agromafia, Genova al secondo posto in Italia dopo Reggio Calabria

di **Redazione**
14 Marzo 2017 – 9:59

Genova. I più noti clan della criminalità organizzata si dividono il business della tavola mettendo le mani sui prodotti simbolo del Made in Italy. E' quanto afferma la Coldiretti che, in occasione della presentazione del rapporto #Agromafie2017, elaborato assieme ad Eurispes e Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul
sistema agroalimentare, ha allestito una "tavola delle cosche" con i prodotti frutto dei business dei clan criminali.

Se i maggiori casi balzati agli onori della cronaca riguardano il sud Italia, come quello dei Ros che a febbraio hanno smascherato le attività criminali in Calabria della cosca di 'ndrangheta Piromalli, che controllava la produzione e le esportazioni di agrumi verso gli Stati Uniti, il rapporto sottolinea inoltre che nella top ten delle province italiane interessate dall'agromafia, ci sono realtà del Nord come Genova e Verona, rispettivamente al secondo ed al terzo posto dopo Reggio Calabria.

Il Sud è comunque protagonista nella top ten, con due province in Calabria (Catanzaro oltre alla leader Reggio Calabria), tre in Sicilia (Palermo, Caltanissetta e Catania), due in Campania (Caserta e Napoli) e Bari.